

FINANZIAMENTI
**FINANZIAMENTI ALLE P.M.I. TRAMITE
PROVVISTA CASSA DEPOSITI E PRESTITI**
322
MUTUI
INFORMAZIONI SULLA BANCA

Denominazione e forma giuridica	Banca Padovana Credito Cooperativo S.C.
Sede legale ed amministrativa	Via Caltana n. 7 – 35011 Campodarsego (Padova)
Telefono e Fax	Tel. +39 049 9290111 e Fax. +39 049 9290340
Indirizzo e-mail	info@bancapadovana.it
Indirizzo Sito Internet	www.bancapadovana.it
Numero di iscrizione all'Albo delle banche presso la B.d'Italia	n. 218.8.0
Codice ABI	08429
Codice BIC	PDCCIT2P
Iscritta all'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente	n. A162415
Numero di iscrizione all' ISVAP – Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni Private e di Interesse Collettivo -	n. D000088266
Numero di iscrizione al Registro delle imprese	Camera di Commercio di Padova n. 00331430280
Sistemi di garanzia cui la banca aderisce:	- Aderente al "Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo" - Aderente al "Fondo Nazionale di Garanzia" (Art. 62, comma 1 D.lgs 27.07.1996 n. 415)

CARATTERISTICHE E RISCHI TIPICI
CARATTERISTICHE DEL FINANZIAMENTO

Finanziamenti concessi alle P.M.I. utilizzando la provvista della Cassa Depositi e Prestiti secondo i termini previsti dal contratto di finanziamento stipulato dalla Banca Padovana Credito Cooperativo s.c. con la Cassa Depositi e Prestiti. I finanziamenti sono destinati a investimenti da realizzare o in corso di realizzazione, ovvero per esigenze di incremento del capitale circolante.

I finanziamenti godono delle esenzioni delle imposte indirette di cui all'art. 5 comma 24, del Decreto Legge n. 269/2003, convertito con modificazioni con la Legge 326/2003.

I rimborsi anticipati volontari del finanziamento saranno consentiti soltanto a partire dal 31 dicembre 2010, previo pagamento dei costi di rimborso previsti nel riquadro "Condizioni economiche dell'operazione".

Definizione di PMI

Per P.M.I. (Piccole Medie Imprese) s'intendono le imprese operanti in Italia che occupano meno di 250 persone, il cui fatturato annuo non supera i 50 milioni di euro oppure il cui totale di bilancio annuo non supera i 43 milioni di euro, come indicato nella Raccomandazione della Commissione Europea del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie (2003/361/CE)

STRUTTURA E FUNZIONE ECONOMICA DEL MUTUO
Mutuo Chirografario

Con il contratto di mutuo chirografario la banca consegna al cliente una somma di denaro dietro impegno da parte del cliente medesimo di rimborsarla, unitamente agli interessi, secondo un piano di ammortamento definito al momento della stipulazione del contratto stesso. L'eventuale durata medio-lunga del finanziamento (superiore ai 18 mesi) permette di avvalersi del regime fiscale agevolato. Al cliente viene reso noto l'Indicatore Sintetico di Costo (ISC), cioè un indice che esprime il costo complessivo del credito a carico del cliente medesimo espresso in percentuale annua del credito concesso.

Mutuo Ipotecario

Con il contratto di mutuo ipotecario la banca consegna al cliente una somma di denaro dietro impegno da parte del cliente medesimo di rimborsarla, unitamente agli interessi, secondo un piano di ammortamento definito al momento della stipulazione del contratto stesso; il prestito è garantito da ipoteca su immobili.

L'eventuale durata medio-lunga del finanziamento (superiore ai 18 mesi) permette di avvalersi

I TIPI DI MUTUO E RISCHI SPECIFICI LEGATI ALLA TIPOLOGIA DI CONTRATTO
Mutuo a Tasso variabile

Rispetto al tasso iniziale, il tasso di interesse può variare, con scadenze prestabilite, secondo l'andamento di uno o più parametri di indicizzazione fissati nel contratto.

Il rischio principale è l'aumento imprevedibile e consistente dell'importo o del numero delle rate.

Il tasso variabile è consigliabile a chi vuole un tasso sempre in linea con l'andamento del mercato e può sostenere eventuali aumenti dell'importo delle rate.

FINANZIAMENTI
**FINANZIAMENTI ALLE P.M.I. TRAMITE
PROVVISTA CASSA DEPOSITI E PRESTITI**
322
MUTUI
CONDIZIONI ECONOMICHE DELL'OPERAZIONE
Tasso variabile per mutui ipotecari (EURIBOR 6/M)

Il tasso è determinato dal parametro Euribor 6/mesi (*vedi legenda in ultima pagina*) valore medio del mese precedente rispetto alla stipula del contratto (arrotondato per eccesso ai 5 centesimi superiori), aumentato del seguente spread prefissato

+ 3,50%

Tasso variabile per mutui chirografari (EURIBOR 6/M)

Il tasso è determinato dal parametro Euribor 6/mesi (*vedi legenda in ultima pagina*) valore medio del mese precedente rispetto alla stipula del contratto (arrotondato per eccesso ai 5 centesimi superiori), aumentato del seguente spread prefissato

+ 4,50%

Decorrenza indicizzazione e determinazione dei tassi variabile successivi:

- indicizzazione del tasso successivo avviene semestralmente con le seguenti decorrenze:
 - con contratto stipulato dal 15.02 al 14.08, la prima data di variazione è al 15/10 successivo;
 - con contratto stipulato dal 15.08 al 14.02, la prima data di variazione è al 15/04 successivo;
- il parametro di riferimento (Euribor 6 mesi – su base 365), per la determinazione del tasso variabile successivo, viene rilevato il 31 marzo e il 30 settembre di ogni anno da "Il Sole 24 ore" e aumentato dello spread prefissato:

- Euribor 6 mesi: - ultimo valore assunto Media % (su base 365) mese Settembre 2011 1,760 %
 - valore precedente Media % (su base 365) mese Marzo 2011 1,489 %

La Cassa Depositi e Prestiti potrà variare lo spread, fino al 28 febbraio 2010, in aumento o in diminuzione, in funzione del mutare delle condizioni generali di mercato. Qualora si verificasse tale circostanza, la modifica del tasso sarebbe applicata soltanto alle erogazioni effettuate successivamente alla citata data del 28 febbraio 2010.

Interessi di mora oltre il tasso in vigore

3,000 %

Durata minima

maggiore di 12 mesi

Durata massima

10 anni

Frequenza rate: mensile

Spese, Commissioni e altri oneri:

- istruttoria pratica : - fino a 20.000,00 € 60,00 €
 - da 20.001,00 € a 50.000,00 € 130,00 €
 - oltre a 50.000,00 € 0,20% min. 210,00 €

(piu' eventuale recupero spese inerenti a visure ipocatastali, camerale, protesti, C.R., etc, nei limiti massimi previsti dal foglio informativo 495)

- spese istruttoria per variazione pratica (in alternativa alle spese istruttoria suindicate) 0,20% min. 100,00 €

- compenso rimborsi / estinzioni anticipate (*sul capitale anticipatamente rimborsato*)
 (I rimborsi anticipati volontari del finanziamento, saranno consentiti soltanto a partire dal 31 dicembre 2010, con preavviso di trenta giorni) 2,00 %

- cancellazione ipoteca (esclusa parcella notaio) 150,00 €

- restrizione ipotecaria (esclusa parcella notaio) 150,00 €

- commissioni per addebito automatico rata mutuo in c/c non applicate

- commissione per erogazione immediata (per operazioni ipotecarie) 0,20 % sull'intero importo del mutuo

- spese avviso con addebito manuale rata mutuo in c/c 3,00 €

- imposta sostitutiva DPR 601/73 per rivalsa (oltre il breve) esente

- imposta di bollo su contratti a breve termine regolati per cassa 14,62 €

- spese invio comunicazioni 0,00 €

Valuta accredito e disponibilità importo

data sottoscrizione contratto

Calcolo degli interessi

con riferimento all'anno commerciale

Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG) sul tasso iniziale, prendendo come ultimo valore assunto l' Euribor 6/M mese marzo 2011

- esempio per mutui ipotecari:
 - euro 100.000,00 per 5 anni rate mensili 5,475 %

- euro 200.000,00 per 10 anni rate mensili 5,444 %

- esempio per mutui chirografari:
 - euro 100.000,00 per 5 anni rate mensili 6,601 %

- euro 200.000,00 per 10 anni rate mensili 6,497 %

FINANZIAMENTI
**FINANZIAMENTI ALLE P.M.I. TRAMITE
PROVVISTA CASSA DEPOSITI E PRESTITI**
322
MUTUI
ESTINZIONE ANTICIPATA E RECLAMI
Estinzione anticipata

Il cliente può estinguere anticipatamente in tutto o in parte il mutuo con un preavviso di almeno 30 giorni pagando unicamente un compenso onnicomprensivo stabilito dal contratto, che non potrà essere superiore al 2,00 % del capitale anticipatamente rimborsato. Il compenso non viene applicato qualora si verifichi la fattispecie dell'Art. 7 D.L. 7/2007 – conv. L. 40/2007).

L'estinzione totale comporta la chiusura del rapporto contrattuale con la restituzione del capitale ancora dovuto – tutto insieme – prima della scadenza del mutuo.

Tempi massimi di chiusura del rapporto contrattuale

Il tempo massimo di chiusura del rapporto contrattuale, a decorrere dal momento in cui alla banca sia stato corrisposto tutto il dovuto, è di 15 giorni.

Reclami

I reclami vanno inviati alla Banca Padova Credit Cooperativo s.c., Gestione Reclami, via Caltana 7 – 35011 Campodarsego (PD), che risponde entro 30 giorni dal ricevimento. Indirizzo di posta elettronica: reclami@bancapadovana.it. Se non è soddisfatto o non ha ricevuto risposta entro i 30 giorni, prima di ricorrere al giudice il cliente può rivolgersi a:

- Arbitro Bancario Finanziario" (A.B.F.). Per sapere come rivolgersi all'Arbitro si può consultare il sito www.arbitrobancariofinanziario.it, chiedere presso le Filiali della Banca d'Italia, oppure chiedere alla banca.
- Conciliatore Bancario Finanziario. Se sorge una controversia con la Banca, il cliente può attivare una procedura di conciliazione che consiste nel tentativo di raggiungere un accordo con la Banca, grazie all'assistenza di un conciliatore indipendente. Per questo servizio è possibile rivolgersi al Conciliatore bancario Finanziario (Organismo iscritto nel Registro tenuto dal Ministero della Giustizia), con sede in Roma, via delle Botteghe Oscure 54, sito internet www.conciliatorebancario.it.

Qualora per una controversia relativa all'interpretazione ed applicazione del contratto cui si riferisce il presente servizio, il cliente intenda rivolgersi all'autorità giudiziaria, egli deve preventivamente, pena l'improcedibilità della relativa domanda, esperire la procedura di mediazione innanzi all'organismo Conciliatore Bancario Finanziario, ovvero attivare il procedimento innanzi all'Arbitro Bancario Finanziario. Rimane fermo che le parti possono concordare, anche successivamente alla conclusione del contratto, di rivolgersi ad un organismo di mediazione diverso dal Conciliatore Bancario Finanziario purchè iscritto nell'apposito registro ministeriale.

LEGENDA

EURIBOR (Euro Interbank Offered Rate):	Tasso interbancario dei Paesi aderenti alla terza fase dell'UEM, rilevato dalla Federazione Bancaria Europea attraverso le quotazioni di un panel di 64 banche di riferimento attive nell'area dell'euro (7 italiane). L'Euribor si può rilevare dal quotidiano economico/finanziario "Il Sole 24 Ore"
Tasso Annuo Effettivo Globale (TAEG)	Indica il costo totale del mutuo su base annua ed è espresso in percentuale sull'ammontare del finanziamento concesso. Comprende il tasso di interesse e altre voci di spese, ad esempio, spese di istruttoria della pratica e di riscossione della rata. Alcune spese non sono comprese, per esempio quelle notarili.
Interesse di mora	Interessi per il periodo di ritardato pagamento delle rate.
Piano di ammortamento	E' il piano del rimborso del mutuo con l'indicazione della composizione e della scadenza delle singole rate.
Spese di istruttoria	Spese per le indagini e l'analisi espletate dalla banca volte a determinare la capacità di indebitamento del cliente e la forma di finanziamento più opportuna.
Tasso variabile	Tasso di interesse che varia in relazione all'andamento di uno o più parametri di indicizzazione specificatamente indicati nel contratto di mutuo.